Istituto Comprensivo Statale
ad indirizzo Musicale
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e
Secondaria di I grado "Mons. Gagliano"
Via Caduti di Nassiriya, 4
90010 Altavilla Milicia (PA)
Tel. 091951037 - Fax 091915120

Prot. N° / 3900 A/23

Altavilla Milicia, 16-11-2015

Al Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale
Ing. La Terra
Comune di Altavilla Milicia

Agli ATTI DELL'ISTITUTO - Sede
Al sito della scuola
Albo pretorio on-line

Oggetto: **richiesta di certificazione inerente la sicurezza ai sensi dell'art. 18 comma 3 – D. Lgs 81/08. Anno scolastico 2015/2016**

1) Edificio scolastico plesso di Scuola Secondaria di 1° grado – Via Caduti di Nassiriya n°4 - Altavilla Milicia **(PA) – Sede centrale;**

2) Edificio scolastico plesso Scuola dell' Infanzia e Primaria – "Belvedere" Altavilla Milicia (PA);

3) Edificio scolastico plesso Scuola Primaria "A. De Gasperi" Via delle Scuole Altavilla Milicia (PA).

Com'è noto alle SS.LL., i Dirigenti Scolastici sono tenuti a richiedere agli Enti locali competenti e a conservare agli atti delle Istituzioni scolastiche, per gli eventuali controlli degli organi preposti, una **serie di certificazioni** con cui viene garantita l'osservanza delle norme di sicurezza degli edifici in ottemperanza alle seguenti norme:

- R.D. 965/1924 art.113; D.P.R. 547/1955 artt. 1-4 - 374; L. 966/1965 art. 2; Art.5 D.P.R. 425/94;
- D.P.R. 303/56; L. 46/90;
- D.M. 85 dell'1.2.82; D.P.R. 577 del 29.7.82; T.U. 297 del 16.4.94; L. 818 del 17.12.84;
- DD.MM. Interni 8.3.85, 26.8.92 e 10.3.98 N. 64; D.M. 18.12.75 punto 5.5;
- Dlgs 626 del 19/4/94 modificato integrato dal D.Lgs. 242 del 19/3/96 e DP.R. 382 del 29/9/98.
- C.M. n. 119/99 Sicurezza nei luoghi di lavoro – Indicazioni attuative
- D.Lgs n. 81/08 Testo unico della Sicurezza

I dirigenti, in merito alla sicurezza vivono sulla propria pelle un **duplice rischio**. Da una parte, come "datori di lavoro" sono gli unici a **pagare per le inadempienze formali**; dall'altra, come persone fisiche e insieme ad alunni e lavoratori della scuola, sono esposti a rischi per l'incolumità derivanti da **edifici non sempre sicuri**. Senza che le norme esistenti diano loro il potere di cambiare realmente questo stato di cose.

Pertanto, si chiede al proprietario degli edifici in oggetto, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e di edilizia scolastica:

a) i necessari **interventi strutturali** e di **manutenzione ordinaria** e **straordinaria** per l'adeguamento a quanto previsto dalla norma sopra indicata ;

b) tutta la **documentazione** e **certificazione** attestante l'idoneità dei locali scolastici dipendenti da questo Istituto Comprensivo Statale per poter aggiornare il Documento Unico sulla Valutazione dei Rischi (DUVR – D. Lgs 81/08),;

A tal fine, si prega di restituire la presente unitamente ad una copia della certificazione richiesta, specificando quella non ancora in possesso dell'Amministrazione o in via di ottenimento per ogni plesso di competenza di questa Istituzione scolastica:

CERTIFICAZIONE DI CUI SI RICHIEDE COPIA	NON IN POSSESSO	IN VIA DI OTTENIMENTO
- certificato di agibilità che attesti la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità dell'edificio scolastico e degli impianti nello stesso installati.		
- planimetrie quotate con destinazione d'uso dei locali		
- certificato di collaudo statico		
- parere igienico-sanitario rilasciato dall'ASP, nonché autorizzazione sanitaria per i servizi mensa		
- autorizzazione sanitaria o DIA (1)		
- certificato di prevenzione incendi (2)		
- dichiarazione di conformità per i seguenti impianti (3):		
o Impianto elettrico		
o Impianti elettronici (antifurto, citofono, antenne, ecc. se presenti)		
o Impianto protezione scariche atmosferiche (5)		
o Impianto riscaldamento, climatizzazione e ventilazione		
o Impianto ascensori, montacarichi, servoscala		
o Impianto protezione antincendio		
o Impianto idrico/fognante		
o Impianto gas		
- verbale di verifica periodica all'impianto di messa a terra rilasciato ai sensi del D.P.R. 462/01 dall'ARPA o altro organismo autorizzato (4).		
- valutazione del rischio di fulminazione dell'edificio scolastico o in caso di struttura non auto protetta verbale di verifica periodica dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche rilasciato ai sensi del D.P.R. 462/01 dall' ASP o altro organismo autorizzato con data non antecedente ai due anni (5).		
- verbale di verifica periodica degli impianti elettrici installati in luoghi con pericolo d'esplosione rilasciato ai sensi del D.P.R. 462/01 dall' ASP o altro organismo autorizzato con data non antecedente ai due anni (6).		
- relazione di analisi del rischio esplosione per gli ambienti con presenza di sostanze infiammabili ai sensi del DLgs 81/08 (6).		
- verbale di verifica periodica dell'impianto ascensore rilasciato dall' ASP o da altro Organismo notificato.		
- verbale di omologazione ISPESL per la centrale termica (7)		
- verbale di verifica periodica per impianti di riscaldamento acqua con potenzialità superiore a 116 kW, ai sensi del D.M.1.12.75, eseguiti dall' ASP con data non antecedente a 5 anni.		
- verbale di verifica periodica impianti a pressione (se presenti)		
- dichiarazione di assenza di barriere architettoniche ai sensi della L. 104/92 e successive modifiche ed integrazioni.		
- misurazione dei livelli di radon presenti negli ambienti scolastici (8)		
- misurazione del livello di illuminamento dei locali (aule, laboratori, ecc.) secondo quanto previsto nel D.M. 18.12.1975 punto 5.2 (piano di lavoro spazi per lezioni, ecc. 200 lux, ecc.) e le norme UNI EN 10840 : 2007.		
- campionamento finalizzato alla ricerca di fibre aerodisperse e alla classificazione del materiale che ricopre le tubazioni dell'impianto di ..... ubicato nel locale ..... se presente(9)		
- rapporto dei rischi sull'esposizione ad amianto ai sensi del D.M. 6/9/94 (verifica dello stato del manufatto, dispersione fibre, ecc.) riguardante un vaso di espansione in eternit ubicato nel locale (se presente)		
- verifica dei requisiti acustici dei locali (in particolare della mensa, della palestra e dell'auditorium) secondo i criteri di valutazione stabiliti dal D.M. 18 dicembre 1975.		

Note

(1) l'autorizzazione sanitaria o la DIA sanitaria è richiesta per i locali ove viene effettua la preparazione/cottura e la somministrazione dei cibi.

(2) il certificato di prevenzione incendi è richiesto per le scuole con oltre 100 presenti e per le centrali termiche e le cucine con potenza superiore a 116kW.

(3) per gli impianti eseguiti prima del 27 marzo 2008 (art. 7, comma 6 del DM 22 gennaio 2008 n. 37) in caso la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile questa e' sostituita da una dichiarazione di rispondenza resa da un professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, che ha esercitato la professione, per almeno cinque anni, nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione, sotto personale responsabilità, in esito a sopralluogo ed accertamenti, ovvero, per gli impianti non ricadenti nel campo di applicazione dell'articolo 5, comma 2, da un soggetto che ricopre, da almeno 5 anni, il ruolo di responsabile tecnico di un'impresa abilitata di cui all'articolo 3, operante nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione.

(4) la periodicità biennale delle verifiche è prevista per gli ambienti a maggior rischio in caso di incendio (CEI 64-8 sez. 751). Per le attività non soggette al controllo dei Vigili del Fuoco le verifiche vanno effettuare con periodicità quinquennale.

(5) nel caso la struttura non risulti auto protetta contro le fulminazioni deve essere realizzato un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche. In questo caso, la dichiarazione di conformità va inviata all'ISPESL e ASP se l'edificio scolastico è a più di un piano e con più di 500 persone.

(6) l'obbligo sussiste per gli impianti termici alimentati a gas (centrali termiche) e le cucine a gas che presentano rischio di esplosione.

(7) l'omologazione è richiesta per impianti con potenza maggiore di 35 kW.

(8) la misura di concentrazione media annua di radon in aria è obbligatoria solo nei locali interrati (tre pareti interamente sotto il piano campagna indipendentemente dal fatto che queste siano a diretto contatto con il terreno circostante o meno – Linea guida per le misure di concentrazione radon della Conferenza dei Presidenti delle Regioni del 6 febbraio 2003). Se l'attività viene svolta in aree particolari individuate dalle Regioni (Decreto Legislativo 26 maggio 2000, n. 241) è previsto l'obbligo di effettuare la determinazione della concentrazione media annua di radon a partire dai locali seminterrati o al piano terreno.

(9) accertare le caratteristiche del materiale e la possibilità di rilascio di polveri/fibre. In caso affermativo effettuare campionamento periodico dell'aria al fine di valutare la presenza di fibre/polveri aerodisperse.

Tanto si richiede, tra l'altro in quanto **é necessario ancorché opportuno salvaguardare l'integrità e l'incolumità degli alunni e di tutti gli operatori scolastici dal momento in cui vengono affidati all'Istituzione scolastica**.

Ringraziando per la fattiva e consueta collaborazione, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Angelo Fontana)